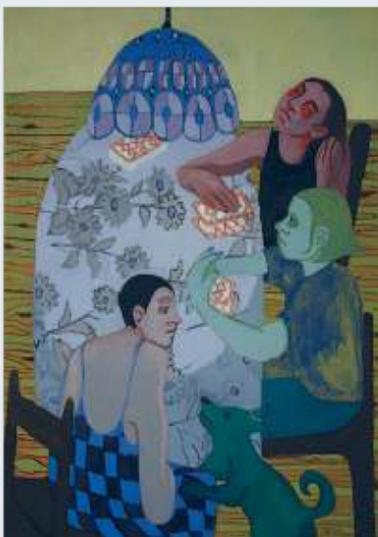


ERA GALLERY

Katja Farin inaugura la nuova Era per l'arte



Katja Farin
"Bored card game"

2021, olio su tela, 122 x 89 cm

«Era»: un nome che richiamava già al tempo, il 2010, il fil rouge dello spazio che stava nascendo:

energia, dignità femminile, capace di abbattere i limiti.

Era Studio Apartment Gallery, questo il nome che Patrizia Tenti progettò a Milano grazie all'intuizione architettonica e artistica che aveva maturato, oggi si sdoppia, sempre in via Palermo, nell'Era Gallery per l'arte contemporanea tra artisti emergenti e personalità da rimettere in gioco e nell'Era Design Gallery sempre per il design da collezione.

In una vecchia scuderia a piano terra e una terrazza con giardino, Patrizia ha deciso di dare alla luce Era Gallery. Sarà l'artista di Los Angeles Katja Farin a inaugurarla, il 15 settembre. Con una mostra monografica a cura di Silvia Bignami e Giorgio Zanchetti, KF presenta il frutto del lavoro di anni indietro e più recenti, con un unico focus: le relazioni, l'identità. Nelle sue opere vedremo l'arte trasformare tutto anche quello che la realtà non riesce a cambiare: i colori diventano il mezzo che porta fuori le figure dall'isolamento, i disegni il vettore di emozioni piuttosto che di classificazioni di genere.

"Growth in absence" ne è uno straordinario esempio e sarà anche il fulcro dello stand dell'artista per Miart (17-19 settembre). Mentre Katja preparava la sua mostra per Era Gallery, rifletteva sul fatto che quando si ha l'impressione di perdere qualcosa, in realtà dobbiamo solo fare la fatica di trasformarlo. Evolverci: come ha fatto Patrizia con la nuova Era. Per questo si rivelerà uno spazio capace di dare voce all'arte di questo pensiero.

Don't get burned!

ERA GALLERY

VIA PALERMO, 1-5 - MILANO
TEL. 0236522686
INFO@ERAGALLERY.IT
WWW.ERAGALLERY.IT

MARTEDÌ / SABATO 10.30 - 19

ALMACH ART GALLERY

Oracles by Anna Pennati

Almach Art è un progetto nato nel 1995 a cura di Luca Temolo Dall'Igna. E oggi è anche una galleria d'arte che ha come obiettivo la promozione di artisti ed eventi dedicati alla pittura, scultura, fotografia e alle arti letterarie. Lo spirito che anima questo spazio ha portato a creare un ambiente dove artisti, collezionisti e semplici appassionati, possono scambiarsi pareri, confrontarsi e riportare in vita quell'aria frizzante che si respirava ai tempi d'oro del movimento artistico internazionale. Almach Art riserva un'attenzione particolare alla promozione dei giovani talenti e alla riscoperta dei grandi maestri del XX secolo.

Tra gli ultimi importanti eventi ricordiamo la mostra dedicata a Salvador Aulestia (Barcelona 1915 - Milano 1994), la prima a 25 anni dalla scomparsa del grande maestro spagnolo, con la presentazione di opere totalmente inedite. In questi giorni, prosegue l'attività iniziata in occasione della partecipazione al Fuorisalone 2021 nell'ambito della Milano Design Week con la presentazione del progetto Oracles by Anna Pennati. In relazione con i moderni progetti architettonici di linearità, essenzialità e purezza l'artista espone due dei dodici lavori di grande dimensione, parte di un'installazione che verrà presentata in contemporanea in 12 luoghi intorno al pianeta. L'oracolo di Anna Pennati come lavoro monumentale, è un'immagine che attiva le potenzialità di un luogo come intermediario tra un "sapere superiore" e l'innato bisogno umano di "sapere". Arte che trascende verso un concetto di metafisica non solo teorica e nominale, ma sostanziale e reale, proprio perché puramente metafisica. Almach Art, che fin dal suo esordio è attenta alle problematiche sociali e ambientali utilizzando per gli spazi espositivi vernici atossiche e illuminazione completamente a LED, ha deciso di sostenere il progetto Oracles di Anna Pennati per l'intento dell'artista di creare con le sue opere una "rete energetica" che possa dar voce e risonanza a tutti coloro che non possono esprimersi liberamente.



Anna Pennati "Oracles"

ALMACH
ART GALLERY

Via Gaudenzio Ferrari, 3
20123 MILANO
Tel. 02 39287513

WWW.ALMACH.COM

MUSEO D'ARTE E SCIENZA

Mostra fotografica "Abbracci" Laetitia Ricci



Foto su carta opaca patinata 30x40 cm

Una mostra multisensoriale e quasi polisemica quella di Laetitia Ricci, in cui alle immagini in bianco e nero si accompagnano musiche e fragranze naturali scelte dalla stessa autrice, per sottolineare la sua delicatezza stilistica e per meglio coinvolgere l'osservatore nella sua poetica. Eleganza, poesia e bellezza raccontano uno sguardo che abbraccia natura e città, una visione suggestiva che porta lo spettatore a guardare delicati angoli di città, tra finestre, balconi, ombre, luci. Laetitia Ricci riesce a creare quasi murali naturali grazie agli abbracci architettonici che si mescolano a elementi vegetali. Dal 27 settembre al 2 ottobre - prenotazione consigliata allo 0272022488, dalle 10-18. La mostra viene ospitata all'interno delle splendide sale del Museo d'Arte e Scienza in via Quintino Sella a Milano che grazie a questa iniziativa riprende l'attività dedicata alle mostre temporanee: sarà quindi una bella occasione per tornare a visitare questo affascinante museo o magari per scoprirlo la prima volta.



MUSEO
D'ARTE E SCIENZA
Milano - via Q. Sella 4

Tel. 02 72022488
museoartescienza.com

IL CHIOSTRO

La mostra che coniuga artisti italiani e peruviani

Il progetto che Il Chiostro presenta in collaborazione con Revolver di Lima propone un dialogo tra artisti italiani e peruviani a cui fanno da padrini due maestri: Jorge Eielson (Lima 1924 - Milano 2006), che per la scuola di Lima rappresenta un pioniere nell'uso di un linguaggio multidisciplinare, dalle arti visive alla poesia, dall'azione al teatro e Ugo La Pietra (Bussi sul Tirino 1938) che interpreta, sul fronte italiano, un riferimento per tanti giovani artisti che si muovono tra elaborazione teorica e progettuale, pittura, design, performance. Da questi due punti fermi della mostra, un "Quipus" di Eielson, che è sintesi culturale ed esistenziale, e i alcuni celebri interventi di La Pietra, si ispirano le ricerche di artisti della generazione nata negli anni 70. La Pietra da sempre indaga le relazioni e le reazioni tra un dentro e un fuori, problema altrettanto sentito da Marco Di Giovanni, le cui opere si direbbero sculture, ma si rivelano presto come ambienti, schermi, dispositivi in cui è essenziale la presenza umana. Il movimento rotatorio su sé stesso che caratterizza la scultura aerea "Il Re del mondo" presentata a Miart da Di Giovanni, fa della partecipazione delle persone il suo 'motore immobile'. Nelle composizioni polimateriche di Ishmael Randall-Weeks è centrale la tematica dell'urbanizzazione, della trasformazione, rigenerazione, fuga, collasso e nomadismo, che sono i cambiamenti storici e culturali recenti avvenuti in America Latina, di cui è valorizzata la memoria museale e archeologica. José Carlos Martinat, autore di progetti complessi con un deciso risvolto politico, a sua volta interviene nei contesti urbani. Lo strappo da muro che si presenta in fiera è il logo del Partito Patria Joven, sul quale, in questo caso, sono intervenuti dei graffitari. L'atteggiamento critico che La Pietra ha sviluppato dal 1962 in un'attività tendente alla definizione del rapporto "individuo-ambiente" trova una corrispondenza con autori che sentono, come lo era in Italia negli anni Settanta, impegno e responsabilità per il proprio territorio. Infine l'orizzonte del "Paesaggio infinito della costa del Perù" del 1960 di Jorge Eielson si lega a un lavoro di Giancarlo Scaglia, della serie Golden Aerea. La foglia oro sagomata in forma di un ideale pianeta dorato è lordata dagli escrementi delle colonie di uccelli che abitano l'isola de El Frontón di fronte a Lima, inusuale "atelier" d'artista. L'opera registra lo stato d'abbandono dell'isola oggi, dimenticata come lo sono stati i terribili avvenimenti che avvennero ai tempi in cui il luogo era penitenziario politico, scenario di torture ed esecuzioni sommarie.



IL CHIOSTRO
arte e costruzione

Stand D 69-75

Viale Santuario, 11
21047 Saronno (VA)
Tel. (+39) 02 962 2717
galleria@ilchiostroarte.it
ilchiostroarte.it

EREDI MARELLI

Storie di prodotti, di manufatti, di persone...



Ico Parisi
"Specchiera da terra"
1980 ca. Tubolare metallico smaltato bicolore rosso corallo e grigio.
Cm 86,5 x 67,5 x h. 176
Esecuzione Marzorati e Ronchetti per Brugnoli Mobili, Cantù

La divisione storica della Eredi Marelli nasce nel 2006, operando autonomamente e in sinergia all'interno di una più ampia realtà sorta a Cantù nel lontano 1934.

L'attività espositiva e di ricerca è incentrata sul binomio "artigianato & design" del XX secolo. Un periodo in cui è nato e si è sviluppato quel meraviglioso incontro fra l'estro e le idee degli architetti con le lavorazioni più sofisticate, le tecniche e l'uso dei materiali dell'artigianato italiano.

Spazio quindi ad oggetti innovativi, eleganti, non seriali ed eseguiti perlopiù su commissione, ma anche e soprattutto spazio a storie di persone, di progettisti e di un artigianato diffuso e localizzato in territori, da sempre caratteristica peculiare del nostro Paese. Per l'edizione 2021 di Miart, in scena una selezione di pezzi di Ico Parisi ed eseguiti da Brugnoli Mobili, tra cui una fioriera ottagonale in legno e lamiera colorata (1957), un set appendiabiti anch'essi ottagonali con tamponamenti in tessuto (1960 ca), ed una rarissima specchiera da terra in tubolare metallico bicolore realizzata in soli due esemplari (1980 ca). Dello Studio B.B.P.R. progetti eseguiti a Cantù (primi '60) presso le botteghe Cugini Galimberti e F.lli Frigerio, quest'ultima nella figura di Piero Frigerio, legato ad Ernesto Nathan Rogers da reciproca stima e amicizia. E ancora, da Enzo Mari con i "ferri" e le saldature in ottone lasciate a vista per Danese (1958), a Angelo Mangiarotti con gli sperimentali sottosquadri applicati alla produzione ceramica dalle vivaci cromie (1964).

PAD.4 - STAND B78

eredi marelli

Via IV Novembre, 11
22063 Cantù (CO)
Tel. 031 3868555
info@eredimarelli.it

www.eredimarelli.it